



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

Fondi comunitari: come utilizzarli, per quali obiettivi strategici?

Franco Mosconi

Cattedra Jean Monnet, Università di Parma, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

L'OFFICINA DI FABBRICA FUTURO

18_11_2020

Email: franco.mosconi@unipr.it

Indice

I – La strategia europea in tre ‘atti’

II – Com’è fatta l’Italia delle imprese: uno sguardo a 4 mappe

III – Ricapitolando

(+ Fonti citate nel testo)

I – La strategia europea in tre
'atti'

La strategia europea in tre atti/1[^]

‘European Green Deal’ (11-12-2019)

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

- *Neutralità climatica* entro il 2050 («azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050»)
- Uso efficiente delle risorse mediante il passaggio a un’*economia circolare*
- Ripristinare la *biodiversità* e tagliare l’*inquinamento*



‘Legge europea sul clima’ (4-3-2020), obiettivo giuridicamente vincolante

La strategia europea in tre atti/2[^]

‘Una nuova strategia industriale per l’Europa’ (10-3-2020)

https://ec.europa.eu/italy/news/20200310_nuova_strategia_industriale_europea_per_un_Europa_competitiva_it

- *‘Duplice transizione, ecologica e digitale’*
- Tutte le catene del valore industriali, compresi i settori ad alta intensità energetica, avranno un ruolo chiave
- L’industria avrà bisogno di un approvvigionamento sicuro e a prezzi accessibili di energia pulita e di materie prime
- A titolo di esempio, citati questi settori: acciaio, cemento, chimica, prodotti da costruzione, elettronica/batterie, tessile, mobilità sostenibile e intelligente (auto, aerospazio, ferrovie, navi), oltreché energia elettrica, gas e combustibili liquidi da utilizzare in modo più efficace

La strategia europea in tre atti/3[^]

- Il 'Recovery Plan' per l'UE (26-5-2020) (21-7-2020) (... novembre? ...)

https://ec.europa.eu/info/live-work-travel-eu/health/coronavirus-response/recovery-plan-europe_it

La risposta, al fine di mettere in moto i necessari INVESTIMENTI, si articola in due passaggi (i) + (ii):

i. Next Generation EU (€750 MLD), articolato a sua volta in:

→ *RRF: Recovery and Resilience Facility (€672,5 MLD)*

→ *REACT-EU: Recovery assistance for cohesion*

→ *Supporting the green transition*

ii. Budget dell'UE 2021-2027 (€1.100 MLD)

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY

FINANCIAL SUPPORT TO BOTH PUBLIC INVESTMENTS AND REFORMS

€672.5
billion

Up to

€312.5
billion

in grants

Up to

€360
billion

in loans

#EUSolidarity #StrengthenTogether



La strategia europea in tre atti/3^ (segue)

‘Dispositivo per la ripresa e la resilienza’ (RFF) da 672,5 miliardi di Euro (su 750 totali, ossia il 90%)



17-9-2020: Orientamenti strategici definiti dalla Commissione Europea (CE) nella sua ‘Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021’

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_1658



Già lo scorso anno, «*nuova strategia di crescita basata sul Green Deal europeo e sul concetto di sostenibilità competitiva*»



4 dimensioni: sostenibilità ambientale, produttività, equità, stabilità macro

La strategia europea in tre atti/3^ (segue)

Per beneficiare del RFF ...

- ... gli Stati membri dovrebbero presentare i loro progetti di 'Piani nazionali di ripresa e resilienza' (PNRR), delineando i loro programmi nazionali di investimento e riforma
- All'Italia quasi 209MLD = 81,4 trasferimenti + 127,4 prestiti
- Termine è il 30-4-2021 (e preliminari entro il 15-10-2020)
- 15-9-2020 Primo doc ('Linee guida') del Governo Italiano
<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/notizie/linee-guida-pnrr/>

'Progetti faro' (obiettivi che la Commissione incoraggia nei PNRR)

1. Utilizzare più energia pulita
2. Rinnovare
3. Ricaricare e rifornire
4. Collegare
5. Modernizzare
6. Espandere
7. Riqualficare e migliorare le competenze

Il - Com'è fatta l'Italia delle
imprese? Uno sguardo a quattro
mappe

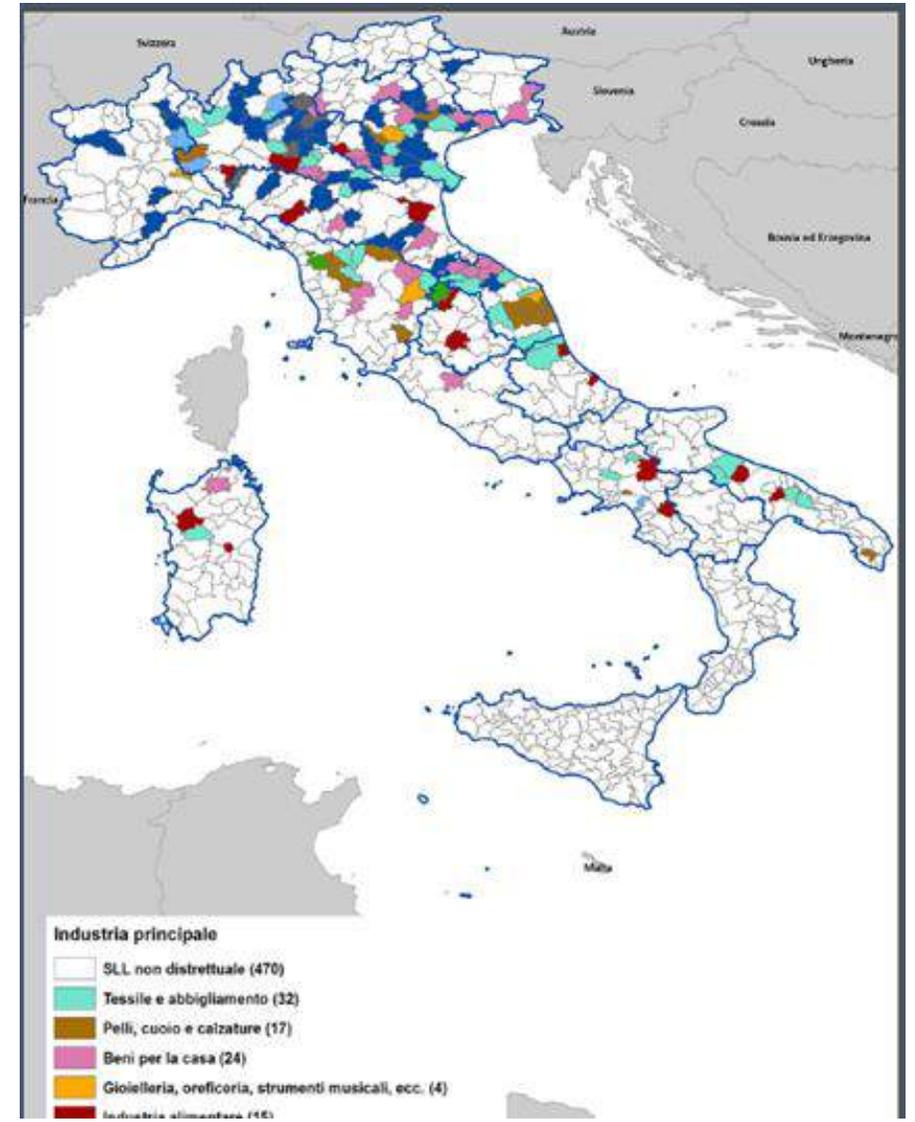
Gli eco-sistemi dell'innovazione in Italia/I

I "cluster" (grappoli d'impresa) di M. E. Porter (1990), *Il vantaggio competitivo delle Nazioni*



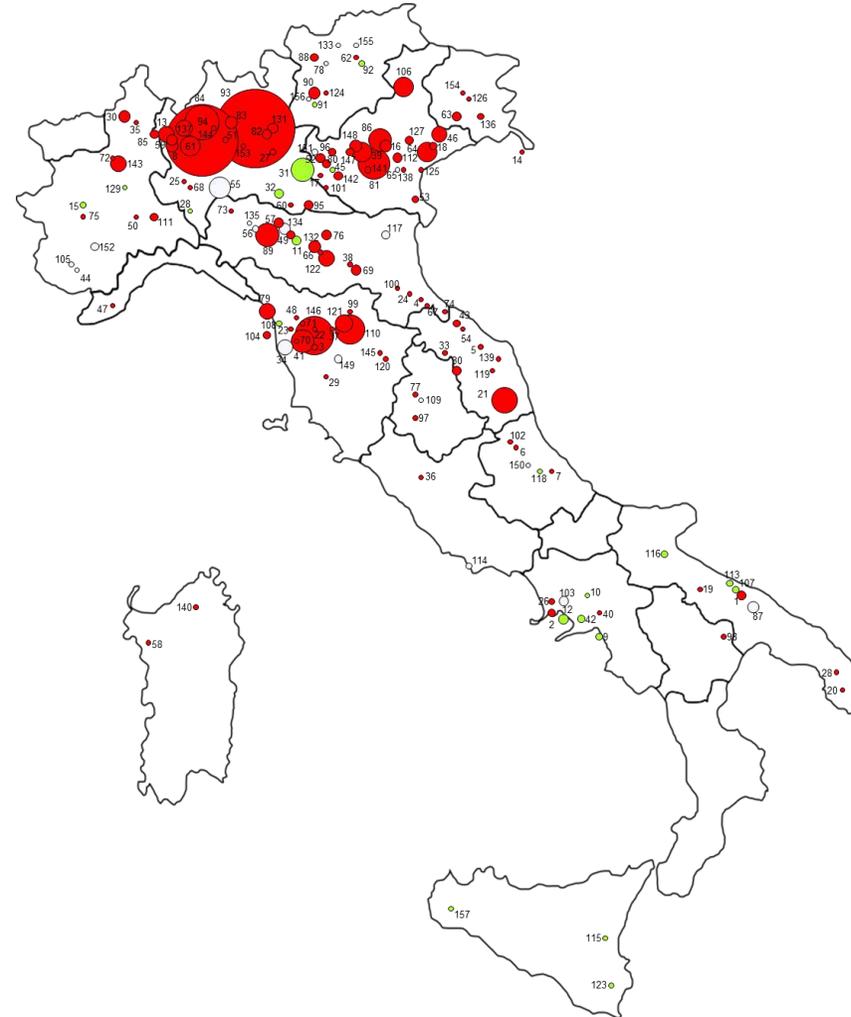
Gli eco-sistemi dell'innovazione in Italia/II

- I 140 “distretti industriali” dell’ISTAT (2015 su Censimento 2011)



Gli eco-sistemi dell'innovazione in Italia/III

- I circa 150 «distretti tradizionali» del Monitor di ISP-Intesa Sanpaolo
- + una ventina di «poli tecnologici» (per es., biomedicale)



Gli eco-sistemi dell'innovazione in Italia/IV

- Le “medie imprese industriali” dell'indagine Mediobanca-Unioncamere
- Circa 4.000 nel Paese



Gli eco-sistemi dell'innovazione in Italia/IV

- Quella dei distretti è una lezione antica (A. Marshall, 1890; G. Becattini, 1987, P. Krugman, 1991):
 - i. Mercato del lavoro congiunto con forza lavoro qualificata
 - ii. Disponibilità di input intermedi sul territorio
 - iii. *Spillover* (traboccamenti) di conoscenza
- E oggi:
 - i. Università e ricerca di base (...)
 - ii. ITS per l'istruzione tecnica 'terziaria' (in Germania: *University of Applied Sciences*)
 - iii. Istituti sul modello del Fraunhofer tedesco per la ricerca applicata (*R&S/PIL al 3% in Germania e all'1,4% in Italia*).

III - Brevi osservazioni conclusive

Concludendo ...

- Storia #1: Policy dell'UE, c'è un filo rosso che lega tutte le iniziative degli ultimi anni, sia pre (*Politica industriale e Green Deal*) che post-pandemia (*Next Generation EU*). La sostenibilità/economia circolare e la trasformazione digitale sono centro di questa policy
- Storia #2: L'Italia è il Paese delle «cento città»; ergo, dei «cento (e più) distretti industriali» ove sono al lavoro le 'economie di agglomerazione'. Riscoperta delle «comunità» dove non è solo questione di economia.
- Possono la storia #1 e la storia #2 essere rese fra loro coerenti?
- Devono. E ciò grazie a progetti ben focalizzati sulle priorità: investimenti per la sostenibilità e per la digitalizzazione – per la «prossima generazione europea», appunto.
- GOVERNO CENTRALE: «collettore, coordinatore e selettore» (M. Buti & M. Messori, LUISS, agosto 2020)
- *RINVIO ALL'ARTICOLO SCRITTO PER 'SISTEMI&IMPRESA,' N. 6, settembre 2020: F. MOSCONI, «L'occasione del Recovery Fund per creare un piano industriale», pp. 17-19, che contiene un parallelo fra il Baden-Württemberg e l'Emilia-Romagna*

Riferimenti nel testo (documenti ufficiali e pubblicazioni dell'autore F. MOSCONI)

- I link ai documenti ufficiali della Commissione Europea di Bruxelles e del Governo italiano sono citati nel testo
- Sui «cluster»: l'edizione italiana del volume di M. E. Porter, *Il vantaggio competitivo delle Nazioni*, è del 1991, Mondadori (quella originale del 1990, Macmillan)

- Sui distretti industriali e le 'medie' imprese:

ISTAT <https://www4.istat.it/it/archivio/7117>

ISP <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/Categoria-/distretti/2019/distretti-industriale>

MEDIOBANCA-UNIONCAMERE <http://www.mbres.it/it/publications/italian-medium-sized-enterprises>

- Sulla manifattura italiana e la politica industriale, l'autore rinvia alle sue seguenti pubblicazioni: F. MOSCONI:

[2015], *The New European Industrial Policy. Global competitiveness and the manufacturing renaissance*, Abingdon & New York, Routledge (edizione paperback 2020) <https://www.routledge.com/The-New-European-Industrial-Policy-Global-Competitiveness-and-the-Manufacturing/Mosconi/p/book/9780367599102>

[2016] *Industria 4.0: i distretti industriali alla prova della nuova sfida tecnologica*, in "L'Industria-rivista di Economia e Politica Industriale", n. 3/2016 (pp. 427-449) <https://www.rivisteweb.it/doi/10.1430/85411>

[2019], *Tessendo la tela della nuova politica industriale europea. Il caso di Italia, Germania, Francia*, in: "l'Industria", N. 4 (pp. 611-632) <https://www.rivisteweb.it/doi/10.1430/95933>

[2020] *La manifattura emiliano-romagnola e il nuovo paradigma tecnologico: un caso di eccellenza*, cap. 1, pp. 15-63, in L. Ciapetti e F. Mosconi (a cura di), 'Reggio Emilia, il territorio della «meccanica intelligente»', edito dal Mulino, Bologna (www.mulino.it)

- M. Buti e M. Messori, *Questa volta l'Italia non può sbagliare*, LUISS, School of EU Political Economy, Policy Brief 3, agosto [2020] <https://sep.luiss.it/it/brief/2020/08/21/m-buti-m-messori-questa-volta-l%E2%80%99italia-non-pu%C3%B2-sbagliare>

Grazie per l'attenzione.

Prof. Franco Mosconi, Università di Parma

'Cattedra Jean Monnet', Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali

Via J. F. Kennedy, 6 – 43125 PARMA

E-mail: franco.mosconi@unipr.it